



Francesco Bachis (Dip. di Lettere, Lingue e Beni Culturali, Università di Cagliari)
Due o tre cose che so di lei. Note etnografiche dal progetto “Migrantour”

Nell'estate del 2018 ho partecipato, come formatore, al nodo cagliaritano di “Migrantour”, un progetto europeo per cittadini migranti, richiedenti asilo e rifugiati. Scopo del progetto era promuovere nuove narrazioni dei luoghi a partire dal coinvolgimento diretto di giovani “venuti dall’immigrazione” (migranti di lunga presenza, richiedenti asilo insediati di recente nel panorama urbano, giovani di “seconda generazione”).

Nelle fasi didattiche che ho seguito, a partire da una sintetica formazione alla osservazione e scrittura etnografica dei luoghi, i partecipanti sono stati invitati a proporre una breve etnografia di spazi ed eventi significativi a Cagliari e nell’area vasta e a proporre la lettura pubblica. È emersa una narrazione inedita e a tratti spiazzante dell’attaccamento a luoghi specifici (chiese, piazze, locali pubblici etc) che proverò a restituire interrogando i testi dei partecipanti e le mie riflessioni auto-etnografiche a partire da una analisi critica dei concetti di appartenenza e cosmopolitismo.

Nella sua attività di consigliere regionale nelle prime tre legislature (1949-1961) si fece promotore di molteplici iniziative per lo sviluppo economico e sociale sardo, con un’attenzione specifica verso Carloforte e La Maddalena. Nella quarta legislatura – fra il 1961 e il 1963 – fu nominato assessore ai trasporti e al turismo della giunta Corrias. Una nomina significativa vista l’origine “marittima” della sua famiglia, esempio di mobilità e cosmopolitismo mediterraneo e considerata la sua esperienza ad Arborea. Da assessore ai trasporti e al turismo si occupò di potenziare i collegamenti de La Maddalena e di Carloforte con l’isola madre. Nel 1963, quando ricopriva la carica di assessore regionale al turismo, fu uno dei pochi a criticare il progetto di costruzione della raffineria Saras vicino a Sarroch. Concluse la sua esperienza alla Regione Autonoma della Sardegna nel 1965.